

# 20

Anno V - n. 20 - Dicembre 2006 - Periodico Trimestrale - Spedizione in A.P. - 70% - Bergamo - c/c 16386245



# Amici di Gabby

PROGETTO DI VITA



***“Se vuoi un anno di prosperità,  
fai crescere il grano***

***Se vuoi dieci anni di prosperità,  
fai crescere gli alberi***

***Se vuoi cent'anni di prosperità,  
fai crescere le persone.”***

***Ringraziamo le aziende  
che con il loro contributo  
ci permettono di crescere  
giorno per giorno e portare  
avanti iniziative come que-  
sto giornale.***

 **CASSA RURALE**  
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO  
DI TREVIGLIO E GERADADDA



**COLOMBO FILIPPETTI**



 **MAX**  
INTERIOR DESIGN



**F.lli FRIGERIO GROUP**

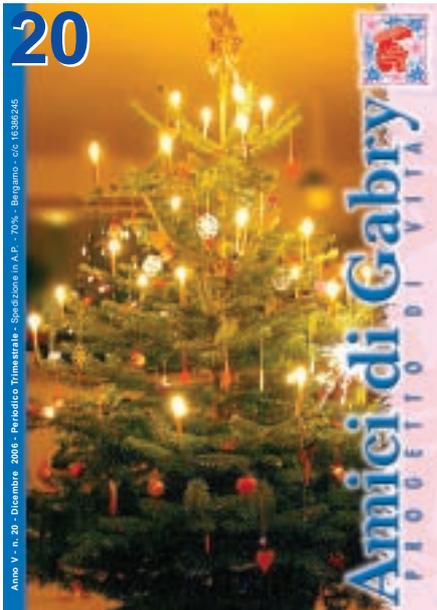


**Stucchi**



# 20

## SOMMARIO



ASSOCIAZIONE AMICI DI GABRY

# DICEMBRE 2006



### COMITATO SCIENTIFICO

Barni Sandro  
Bonetti Luisa  
Cazzaniga Marina  
Cremonesi Marco  
Cabiddu Mary

### COMITATO DI REDAZIONE

Bonetti Luisa  
Barni Sandro  
Cazzaniga Marina  
Ceriani Vanda  
Olejnik Kristina

### DIRETTORE RESPONSABILE

Frigerio Angelo

### VICEDIRETTORE

Cremonesi Marco

### SEGRETERIA

Frigerio Enrico  
Tel. 0363-314151  
Fax 0363-314121  
marketing@flli-frigerio.it

### PROGETTO GRAFICO

Studio Origi  
Via Mac Mahon, 78 - 20155 MILANO  
staff@studioorigi.it

### REALIZZAZIONE GRAFICA

Fiorenzo Venturini  
Viale Buonarroti, 5 - 24047 Treviglio (Bg)

### STAMPA

Tipocarto  
Via L. D a Vinci - 24043 Caravaggio (Bg)

### EDITORE

Associazione "Amici di Gabry" ONLUS  
Via Matteotti, 125 - 24045 Fara G. d'Adda (Bg)

### N. AUTORIZZAZIONE 34

Del 06 Luglio 2001  
Tribunale di Bergamo

### EDITORIALE

"Amici di Gabry, perchè..."

Angelo Frigerio

3

### SPAZIO SCIENTIFICO

"La centrale operativa:  
cure palliative e domiciliarità"

Arnaldo Minetti

4

### SPAZIO ASSOCIAZIONE

"Storia del giornale"

Dott. Sandro Barni

6

### SPAZIO TECNICO

"La radioterapia a Treviglio"

Dott.ssa. Elisabetta Vitali

8

### SPAZIO ARTISTICO

"I 90 anni di Longaretti"

Michela Colombo

10

### SPAZIO PSICOLOGICO

"L'alimentazione durante  
la chemioterapia"

Dott.ssa Federica Brambilla

12

### DALLA VS PARTE

"Le vostre lettere"

14

### INTERVISTA A...

"Il nuovo arrivo"

Vanda Ceriani

15

### SPAZIO CULTURA

"Cosa sarebbe natale  
senza l'albero"

Kristina Olejnik

16

# FONDIARIA - SAI

D I V I S I O N E F O N D I A R I A

ASSICURAZIONI GIANFRANCO FERRI  
Consulenze Assicurative & Finanziarie

**DA NOI LA DONNA PAGA MENO  
&  
LE ASSICURAZIONI VALGONO DI PIU'  
CI CONTATTI !!!**

Agenzia: Via Abate Crippa, 24047 Treviglio (Bg) - Tel. 0363 48651 - Fax 0363 48821  
Subagenzia: Via risorgimento, 3/5 20065 Melzo (Mi) - Tel. 02 95710736 - Fax 02 95738998

Pubblicità e Design

Grafica e Prestampa

Internet e Video



Un'azienda che comunica bene

si sente meglio



Venturini Grafica e Pubblicità  
Viale Buonarroti, 5 - 24047 Treviglio (Bg) - Tel. 0363 419525 - Fax 0363 303194  
e-mail: info@venturinicomunicazione.net - www.venturinicomunicazione.net



# EDITORIALE

## "Amici di Gabry, perché...."

*Cari soci ed amici, sembra trascorso un attimo fra l'annuncio della creazione di questo giornale e questo articolo che lancia il percorso editoriale del 2007, ma ben cinque anni sono passati dal numero 0 al numero 20 e ciò lo consegna definitivamente alla memoria di quanti ci sono vicini e ci sostengono.*

*Ne abbiamo parlato più volte nelle varie uscite, in questi appuntamenti trimestrali, commentando, oltre che alla vita dell'associazione, i vari momenti scientifici, psicologici, culturali ed artistici e che nelle pagine successive ricorderemo in un semplice elenco. L'eco dei nostri cinque anni è stato grande ed i risultati positivi. Cinquemila copie ad ogni uscita hanno accostato molte persone alla nostra associazione accogliendone lo spirito e la forte tensione ad una "giustizia" che si fonda sull'esercizio del dono verso gli altri. Mi torna in mente una splendida frase di J. Joyce: "Mentre tu hai una cosa, questa può esserti tolta. Ma quando tu la dai, ecco l'hai data. Nessun ladro te la può rubare. E allora è tua per sempre". E' proprio questa irrinunciabile filosofia di vita e di azione alla quale i nostri volontari, gli Amici di Gabry, sono rimasti sempre fedeli. Un donarsi senza risparmio di energie e di tempo, una continua e scrupolosa ricerca per offrire qualcosa a chi soffre, un grande amore per stimolare positivi contagi di condivisione. E ora si riparte per una nuova sfida, il percorso informativo del 2007.*

*La traccia che seguiremo avrà due connotazioni ben precise: informazione scientifica sulle patologie oncologiche che affliggono soprattutto le persone in età giovanile (argomento mai trattato sino ad ora) e sensibilizzazione alla prevenzione con la presentazione degli screening a disposizione oggi sul nostro territorio.*

*Parleremo quindi nelle quattro uscite future di melanomi, linfomi, tumori del testicolo e dell'encefalo per quanto inerente alla parte scientifica. Parallelamente presenteremo gli screening preventivi concernenti la cervice uterina (pap test), il colon, la mammella e la prostata.*

*L'idea di creare questo filone editoriale per i prossimi numeri è nata per rispondere al crescente interesse di un pubblico sempre più vasto, sempre più eterogeneo, e per dire grazie a tutti coloro che hanno aiutato e vorranno aiutare la nostra associazione a continuare a vivere ed a crescere.*

**Angelo Frigerio**  
Direttore responsabile.  
Presidente della  
associazione  
"Amici di Gabry"



ASSOCIAZIONE  
AMICI DI GABRY  
Tel. e Fax 0363 305153  
e-mail: info@amicidigabry.it  
www.amicidigabry.insiemeperservire.it

### CHI INCONTRATE?

Donne disponibili all'ascolto  
Medico  
Specialisti del settore: Oncologo,  
Senologo,  
Esperti di Medicina Alternativa  
Psicologo

### DOVE SIAMO

"Associazione Amici di Gabry"  
V.le Oriano, 20  
24047 Treviglio (BG)

### ORARI APERTURA SEDE

La segreteria dell'associazione  
è aperta dal lunedì al venerdì  
dalle 9.30 alle 11.30

### COLLABORAZIONE

Se diventi socio/a sostenitore, anche  
con un piccolo  
contributo, potenzierai  
il progetto che coinvolge  
ognuno di noi.

### ASSOCIAZIONE "AMICI DI GABRY" ONLUS

Sede legale:  
Via Matteotti 125  
24045 Fara d'Adda  
P.I.: 02645050168  
c/c bancario 210230/31  
c/o Credito Cooperativo di Treviglio  
ABI 08899 - CAB 53643  
c/c postale 16386245

SPAZIO SCIENTIFICO

# " La centrale operativa: cure palliative e domiciliarità "



***Nel mese di ottobre del 2005 è stata inaugurata la Centrale Operativa Cure Palliative e Domiciliarità (COCPD) nata da un Protocollo d'Intesa fra l'ASL della Provincia di Bergamo, l'Azienda Ospedaliera Ospedali Riuniti di Bergamo, l'Associazione Cure Palliative ONLUS, la Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori.***

**L**a sede è in via Borgo Palazzo 130 a Bergamo, nell'area ex ONP, all'ingresso n. 16E; il numero di telefono riservato agli utenti è 035 2270745.

Il personale sanitario (Medici di Medicina Generale e Pediatri di

Libera Scelta, reparti ospedalieri e altre strutture di degenza, equipe territoriali di cura e assistenza) può usufruire di un numero riservato per avere 24 ore su 24, 7 giorni su 7, consulenza del medico palliativista per emergenze specifiche (interventi sui dosaggi dei farmaci, episodi problematici...).

L'aspetto più significativo che ci interessa sottolineare è quello di garantire sempre e comunque ai malati in fase avanzata e alle loro famiglie la continuità terapeutica e la qualità di cura e assistenza.

Se l'assistenza domiciliare fornisce annualmente prestazioni a livello provinciale a circa 13.000 utenti, oltre

1.500 di essi hanno patologie oncologiche severe o altre patologie croniche degenerative e altri 500 usufruiscono di degenze presso gli hospice della nostra provincia (quello ospedaliero pubblico di Borgo Palazzo, quello ospedaliero privato-accreditato dell'Istituto Palazzolo, quello residenziale privato-accreditato di Gorlago).

Per circa 800 casi domiciliari all'anno, le equipe multi-disciplinari di cura e assistenza usufruiscono di titoli economici (voucher e super voucher) studiati per dare livelli articolati di intervento (con costi variabili da 362 a 1029 euro al mese), così da rispondere adeguatamente ai bisogni dei malati.

In circa 550 casi all'anno viene richiesta la consulenza specialistica del medico palliativista, spesso per tematiche connesse alla terapia del dolore o a emergenze.

Mediamente ogni mese gli infermieri professionali, gli operatori socio-sanitari, i terapisti del dolore e gli psicologi effettuano circa 23.000 accessi al domicilio dei pazienti.

Tutto ciò è possibile solo se è stata attivata l'Assistenza Domiciliare Integrata (ADI), attivazione che compete solo ed esclusivamente al Medico di Medicina Generale: ciò vuol dire che se l'ADI non viene attivata tutte le prestazioni sopra esposte non possono essere avviate e garantite ai pazienti.

Un ruolo importante compete anche ai reparti ospedalieri, che devono segnalare, attraverso le "dimissioni protette", che il paziente necessita di assistenza domiciliare, indicando quindi al medico di base la via dell'attivazione.

I malati e i loro famigliari devono sapere che tutto ciò è un loro diritto ed è gratuito.

Anche per questo abbiamo pubblicato un opuscolo "Vademecum: consigli pratici e utili per malati con patologie oncologiche, i malati con patologie croniche, i malati in fase avanzata, i parenti delle persone ammalate", con informazioni essenziali per cono-

scere i diritti, conoscere le procedure, avviare le pratiche.

Ne abbiamo già distribuiti, in provincia di Bergamo, 70.000 copie e consigliamo ai lettori di richiederle presso i reparti ospedalieri, le farmacie, i distretti, i medici di medicina generale e le associazioni di volontariato.

Il Vademecum è presente sul sito [www.asl.bergamo.it](http://www.asl.bergamo.it): nella home page si può cliccare sulle icone "vademecum" e "centrale operativa".

**Gli Amici di Gabry ringraziano tutti coloro che in silenzio hanno voluto sostenere le attività dell'Associazione con il loro contributo.**

**Ricordiamo ai gentili soci che sono già aperte le iscrizioni/rinnovi per l'anno 2007.**

**La premiazione del Concorso Letterario "Percorsi e Pensieri" edizione 2006 avverrà Venerdì 15 Dicembre alle ore 21 Presso l'Auditorium della Cassa Rurale di Treviglio**

**ARNALDO MINETTI**  
*Presidente  
cure palliative  
di Bergamo*



# " Storia del giornale "

Sono passati 5 anni da quando abbiamo iniziato questa avventura.

Fare un giornale non è una cosa semplice perché richiede impegno, costanza, risorse, uomini e cose da dire. Non nascondo che quando abbiamo iniziato, con grande entusiasmo, tutto sembrava facile.

L'aiuto di Giovanni ha dato una veste grafica che molti ci invidiano ancora e c'era la gara a chi voleva scrivere. Quello che ci ha sostenuto è stata la voglia e forse ancora di più la necessità di mantenere aperto un dialogo con i nostri lettori, la necessità di far sapere cosa si stava muovendo in Italia e nel mondo per quanto riguarda la cura dei tumori.

Molte cose sono successe anche nel nostro territorio, l'Ospedale è cresciuto e la Divisione di Oncologia ha acquistato fiducia da parte della popolazione, consensi da parte dei pazienti e autorevolezza clinica e scientifica.

Ci siamo occupati di prevenzione, abbiamo illustrato le varie malattie tumorali, (come il tumore alla mammella, al polmone, al colon, i tumori della testa-collo, i tumori ginecologici) e i nuovi trattamenti. Ci siamo incontrati e confrontati con molti personaggi noti e importanti. Abbiamo accolto 2 direttori Generali e alcuni nuovi sindaci. Come dimenticare l'intervista a Giacinto Facchetti?

Vi abbiamo coinvolto con il concorso letterario che ha avuto da subito un grande successo e che ha svelato dei veri talenti letterari nascosti.

Abbiamo sempre condiviso i momenti di gioia comuni come i Green Days o gli incontri a scuola e a teatro. Soprattutto abbiamo cercato di capire, di stare vicino, di rincorare, di condividere con chi è stato toccato

dalla malattia. Molto importanti in questa direzione gli articoli di psico-oncologia di Luisa, di cui siamo tutti amici.

Insomma io credo che la rivista abbia fatto crescere la cultura e la consapevolezza di cosa si può e si deve fare quando ci si imbatte nella malattia oncologica.

Detto questo non abbiamo certo chiuso.

Il nostro impegno, e di quanti vorranno unirsi a noi, è ancora in crescendo. L'associazione, oltre a continuare quello che già sta facendo, ha grandi progetti di assistenza domiciliare e chiede aiuto a tutti coloro che hanno capito che è più bello donare che ricevere.

La rivista continua e nel 2007 si occuperà degli screening e dei tumori nei giovani. Siamo certi che continuerete ad esserci vicini e vi saremo grati se riceveremo qualche stimolo o punzecchiatura che fa sempre riflettere o migliorare.

**Sandro Barni**  
Direttore dell'U.O.  
di Oncologia Medica  
Azienda Ospedaliera  
Treviglio-Caravaggio



# APPUNTAMENTI "Amici di Gabry"



**24 NOVEMBRE a Casirate**  
Serata sulla prevenzione dal tema "Gli screening in campo oncologico"

**29 NOVEMBRE a Caravaggio**  
Sala consigliare ore 20.30: Incontro sul tema "impariamo a volerci bene"

**8-22 DICEMBRE a Treviglio**  
Banchetti presso l'ex Upim  
in collaborazione con l'associazione "Artigianato al femminile"

**15 DICEMBRE a Treviglio**  
Serata conclusiva del Premio Letterario presso auditorium cassa rurale ore 21.00

**6 GENNAIO a Treviglio**  
Festa della befana presso il mercato coperto

**FEBBRAIO-MARZO-APRILE a Treviglio**  
Campagna teatrale Dialettale (6 spettacoli)

**MARZO "Festa della donna"**  
"Festa grande anni '60 con gli amici di gabry" con Mal dei Primitives, Renato dei Profeti, Gianni Pettinati e Gianpierrezetti

Un saluto particolare a  
**MONICA**  
che da questo numero non  
segue più la stesura del  
nostro giornale.  
Vogliamo farti tantissimi  
auguri per il nuovo lavoro e  
ringraziarti per la cura e la  
dedizione con cui hai seguito  
questo giornale  
fin dal primo numero  
Ciao

Comuchiamo ai nostri lettori  
che all'inizio del nuovo anno  
partirà il  
**CORSO DI FORMAZIONE**  
per i volontari  
dell'assistenza domiciliare  
ai malati oncologici.  
Chi fosse interessato  
può telefonare in associazione  
**0363/305153**  
tutte le mattine: 9,30-11,30

SPAZIO TECNICO

# "La radioterapia a Treviglio"



## **La nuova Unità Operativa di Radioterapia Oncologica a Treviglio.**

**A**ncora oggi, la Radioterapia rappresenta un trattamento oncologico poco conosciuto. Tutti sanno che cos'è un intervento chirurgico o un trattamento chemioterapico, ma pochi identificano la radioterapia come un trattamento oncologico.

Spesso la Radioterapia viene confusa con la Radiologia, di cui è solo lontana parente.

Il legame tra le due è rappresentato dall'utilizzo della stessa fonte di energia: le radiazioni.

In Radiologia si utilizzano radiazioni a bassa energia a scopo diagnostico, mentre in Radioterapia si utilizzano energie elevate a scopo terapeutico, mirate e precise, capaci di penetrare nelle strutture cellulari che costituiscono il nostro organismo e di produrvi modificazioni importanti.

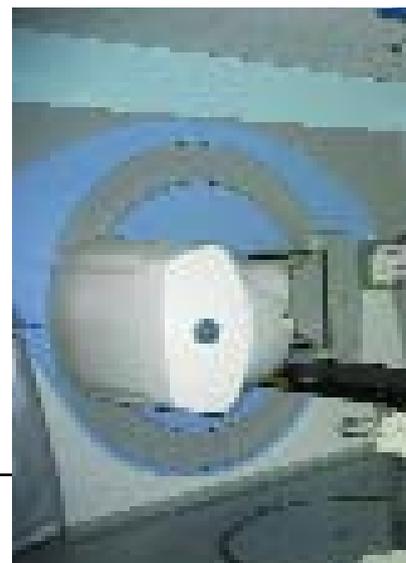
Poiché, contrariamente agli altri tipi di terapia, le radiazioni non sono visibili né avvertite quando penetrano nell'organismo, esse sono ancora oggi considerate come qualcosa di misterioso e pericoloso. In realtà la Radioterapia è un trattamento in uso da più di 100 anni ed i suoi effetti sono noti: le radiazioni raggiungono la neoplasia e distruggono le cellule malate. Nel loro tragitto le radiazioni colpiscono anche le cellule sane, ma queste hanno, rispetto a quelle neoplastiche, una maggiore capacità di recupero del danno indotto dalle radiazioni.

La Radioterapia è, quindi, un trattamento oncologico molto efficace.

Fino a poco tempo fa, in Provincia di Bergamo, l'unica U.O. di Radio-terapia Oncologica si trovava nel capoluogo di Provincia presso l'Azienda Ospedaliera Ospedali Riuniti di Bergamo: il costante aumento della domanda di prestazioni oncologiche ha fatto sì che da sola non sia più sufficiente a soddisfare le esigenze dell'ampio bacino d'utenza.

Da tempo perciò si parlava di Radioterapia da realizzarsi presso l'Ospedale di Treviglio ed in questi ultimi mesi questo progetto si è concretizzato grazie all'impegno della Direzione Generale e Sanitaria dell'Ospedale di Treviglio-Caravaggio.

La nuova U.O. di Radioterapia Oncologica è ubicata nella ex



sede dell'Onco-logia Medica. Offre ampi spazi rimodernati e confortevoli, è dotata di un Acceleratore Lineare di ultima generazione, di un sofisticato sistema di comunicazione tra TAC di centratura (presente in Radiologia), sistema di calcolo e Acceleratore stesso, di cartella clinica elettronica: tutto ciò garantisce un'elevata precisione nello scambio delle informazioni e nella pianificazione del trattamento radioterapico.



L'equipe è composta da 4 Medici, 1 Fisico Sanitario, 4 Tecnici di Radiologia Medica, 2 Infermiere Professionali, 1 Ausiliaria ed 1 Segretaria.

L'Unità di Radioterapia Oncologica è operativa dal 17/10/06, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 16.00. Gli appuntamenti possono essere prenotati anche per via telefonica presso la segreteria della U.O.: la Segretaria fornisce agli utenti tutte le informazioni relative alla parte burocratica (impegnative, esenzione ticket, documentazione clinico-radiografica che dovrà essere esibita in occasione della prima visita...).

All'arrivo in Reparto, il Paziente viene accolto dal Personale Infermieristico che assisterà il Medico durante la prima visita e quelle che si svolgeranno durante il trattamento radiante. Il Medico Radioterapista, dopo aver visitato il Paziente e aver preso visione della documentazione, acquisi-

sce il consenso alla terapia illustrandone dettagliatamente gli effetti terapeutici e quelli collaterali.

La "simulazione" è il passaggio successivo: con l'utilizzo della TAC ubicata in Radiologia viene stabilita con precisione la regione da irradiare delimitandola con piccoli tatuaggi cutanei.

Il Medico ed il Fisico elaborano il "piano di trattamento" che viene realizzato grazie ad un sofisticato sistema computerizzato: viene scelta la corretta direzione dei fasci di radiazione e si verifica la distribuzione della dose nel tessuto patologico e negli organi sani adiacenti in modo tale da erogare la dose massima alla neoplasia risparmiando al contempo il più possibile i tessuti sani.

Il trattamento radiante giornaliero è affidato alla professionalità dei Tecnici Sanitari che instaurano con il paziente un rapporto di continuità: a loro è affidato il corretto posizionamento del Paziente sul lettino di terapia, l'esatta delimitazione del distretto anatomico da irradiare, la programmazione dell'Acceleratore e l'irraggiamento.

Durante lo svolgimento del trattamento radiante il Paziente viene periodicamente valutato per rilevare l'efficacia della terapia, gli eventuali effetti collaterali e prescrivere la terapia di supporto necessaria.

Alla dimissione dal Reparto il Paziente verrà invitato ad eseguire controlli clinici periodici per valutare l'andamento della malattia.

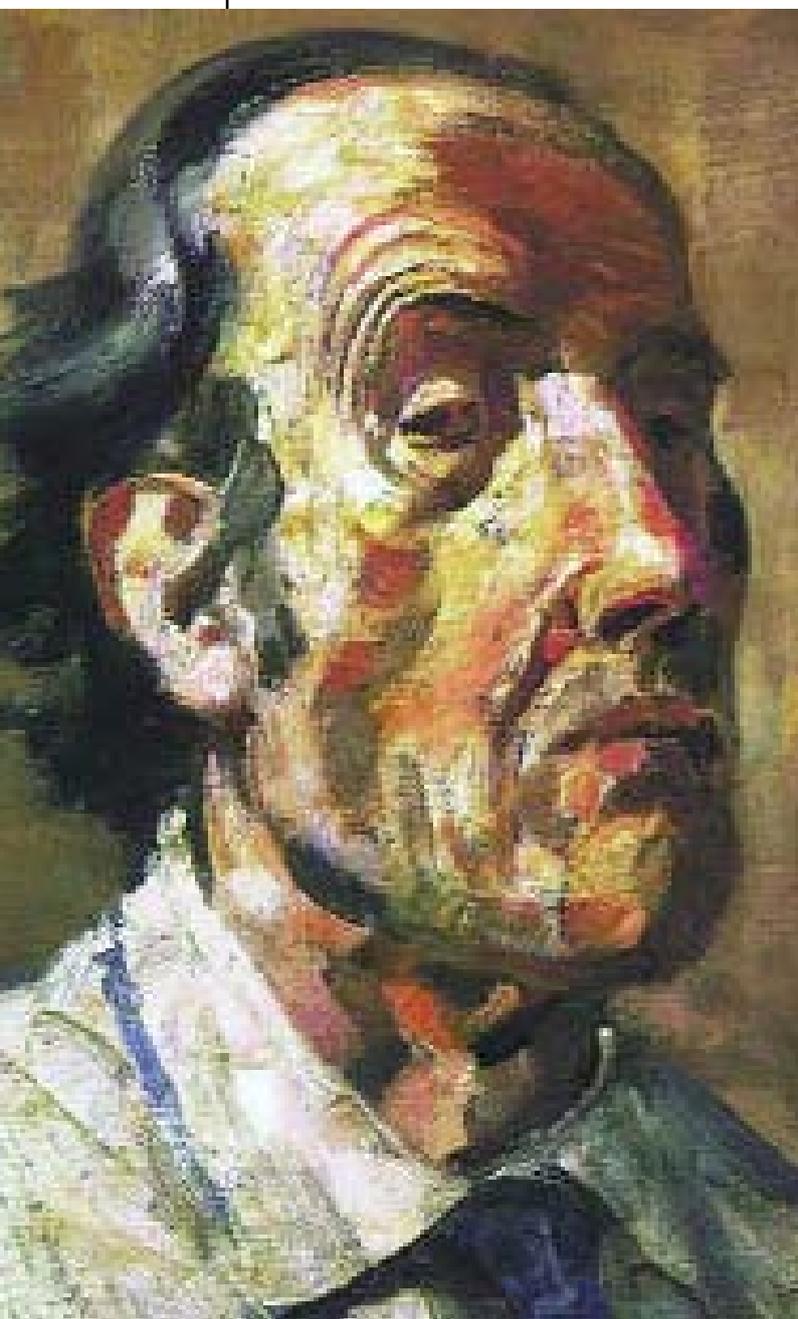
La nuova U.O. di Radioterapia Oncologica rappresenta un'ulteriore opportunità per rispondere adeguatamente alle aumentate richieste di prestazioni oncologiche.

L'equipe è a disposizione dei Pazienti e dei Colleghi con i quali si augura di instaurare un continuo e fruttuoso rapporto collaborativo.

Dott.ssa  
**Elisabetta Vitali**  
Medico Radioterapista  
Dirigente 1° livello  
Azienda Ospedaliera  
Treviglio-Caravaggio



# “I 90 anni di Longaretti”



Trento Longaretti è nato a Treviglio nel 1916, ha compiuto gli studi artistici a Milano presso il Liceo e all'accademia di Brera, dal 1931 al 1939 è allievo del maestro Aldo Carpi.

Tra i suoi compagni di studi, Borlotti, Tassinari, Bergooli, Valenti, Kodra, Cogorno, Dobrzanski.

Ha iniziato ad esporre nel 1936 partecipando ai "Litorali dell'Arte" e ad alcune collettive a Milano, ma gli eventi bellici che l'hanno costretto in Slovenia, Sicilia ed Albania hanno interrotto la sua attività, ripresa poi nel 1945.

Nel 1939 ha vinto il Premio Mylius e il Premio Stanga. Ha partecipato l'ambito di "Corrente" assimilando le esperienze dei compagni Gattuso, Borlotti e sassu. Nel 1942 viene invitato alla Biennale di Venezia e l'anno dopo ha esordito con una mostra personale a Bergamo, presso la Galleria la Rotonda.

Nel 1948, nel '50 e nel '56 ha preso ancora parte della Biennale di Venezia e nel 1952 viene invitato alla Quadriennale Nazionale di Roma.

Nel 1953 è diventato direttore dell'Accademia Carrara di Bergamo e relative cattedra di Pittura; dirige l'istituto per venticinque anni lasciando l'incarico nel 1978.

Viene chiamato ad allestire le proprie mostre in diversi musei e istituzioni di rilievo sia in Italia che all'estero, ed alcuni suoi lavori sono conservati presso musei ed enti pubblici a Milano; alla Galleria d'Arte Moderna, Museo della Permanente –Gallarate: Gallerie d'Arte moderna- Piacenza: Galleria Ricci Oddi- Bergamo: Pinacoteca Carrara-Treviglio: Museo Civico- Città del Vaticano: Musei Vaticani – Basilea:

Museo d'arte Moderna- Hamilton:  
Galleria dell'arte moderna- Ginevra:  
Collezione del palazzo delle Nazioni..  
Nel 1966 e nel '69 ha partecipato al  
"Premio del Fiorino".

Nel 1992 è stata allestita nella Sala dei  
Giuristi del Palazzo della Regione di  
Bergamo una mostra "Paesaggi e natu-  
re morte", nel 1993 nel Museo del  
Duomo di Milano si è tenuta una mostra  
di disegni e pitture sul tema "Il Sacro  
nella vita di un artista"; nel 1995 sono

Longaretti da Brera alla Carrara",  
Galleria Lorenzelli; nel 1999, alla  
Casa del Mantenga, Mantova- Onu  
Palazzo Nazioni Unite, ha presentato  
"Longaretti, la poesia e la speranza".  
Treviglio ha dedicato una recente  
mostra in onore dei novant'anni del  
"suo Maestro", con una personale di  
ventidue oli nuovi, dipinti tra il 2003 e  
il 2006; promossa e ospitata dalla  
Cassa rurale e patrocinata dal comu-  
ne e dall'associazione onlus "La

scuola di  
Bergamo", l'e-  
sposizione è  
stata realizzata  
presso la sala  
dedicata a  
Giovanni Battista  
Dell'Era, pittore  
trevigliese del  
'700. La critica  
attribuisce a  
Trento Longaretti  
la pennellata cor-  
posa, densa e  
carica di colore;  
la stesura dell'o-  
lio appare piena,  
ampia, ed i colori  
sono prevalente-  
mente quelli  
della terra ma  
anche i rossi ed i  
blu. I personaggi  
sembravano in  
continuo vagare,  
in continua ricer-  
ca di qualcosa  
che di troppo  
grande e sublime  
per essere trova-  
ta.



state realizzate le due mostre antologi-  
che "Tra realtà e visione", al Palazzo  
Comunale di Calcio, e "L'arte e il miste-  
ro cristiano", Collezione Civica di  
PInerolo. Nel 1996 si è tenuta a  
Bergamo la grande mostra "Excursus.

**Michela Colombo**  
Giornalista volontaria  
dell' Associazione  
"Amici di Gabry"



# “L'alimentazione durante la chemioterapia”

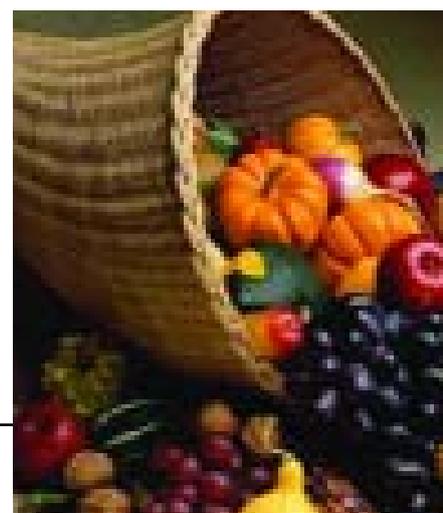


**L'**alimentazione riveste un ruolo importante nel sostenere l'organismo durante la malattia oncologica e per rafforzare le difese immunitarie durante e dopo le terapie. Numerose ricerche evidenziano come una sana e corretta alimentazione sia di aiuto nel contrastare gli effetti delle terapie in atto e per rafforzare le difese immunitarie del nostro corpo. Non solo: suppongo che l'esperienza psicologica di poter controllare e contrastare i sintomi della malattia gestendo la propria alimentazione in prima persona consenta di viverci maggiormente come soggetti che si attivano per meglio resistere e gestire lo sviluppo della neoplasia. Una sana e corretta alimentazione è

quindi una risorsa complementare che lavora in sinergia con le terapie in atto; é per questo che presso il Servizio di Psiconcologia dell'ospedale di Treviglio, ho tenuto due incontri di educazione, informazione e sensibilizzazione, sull'"Alimentazione per il malato oncologico".

Ho voluto proporre uno spazio di incontro educativo in cui diventasse possibile pensare di vivere il proprio organismo come attivo ed in grado di rafforzare le proprie difese immunitarie grazie ad una corretta alimentazione. Durante il corso ho anche fornito consigli di comportamento alimentare che si possono attuare ancora prima dell'inizio della chemioterapia e durante il trattamento, che possono attenuare o risolvere i disturbi gastrointestinali come la stitichezza o la diarrea, ed aiutano a contrastare gli effetti spiacevoli che accompagnano spesso l'assunzione di farmaci antitumorali.

L'invito a partecipare al gruppo è stato esteso anche ai familiari che lo desiderassero in quanto come sappiamo può comparire la nausea quando ci si mette ai fornelli durante la chemioterapia; chiedere invece sostegno a chi ci è vicino da una parte può sollevarci da un carico che possiamo vivere come gravoso (il cucinare quotidianamente e per tre volte al giorno),



e dall'altro significa rendere la persona che ci sta accanto partecipe di un progetto attivo di guarigione al nostro fianco.

Gli argomenti trattati nel primo incontro sono stati:

- I principi cardini di una sana e corretta alimentazione
- Alimenti consigliati e sconsigliati
- Menù per una giornata tipo
- I supplementi vitaminici in chemioterapia
- Consigli utili per: perdita di peso, sensibilità al gusto, nausea, stitichezza, diarrea, gonfiori di pancia

Gli argomenti trattati nel secondo incontro sono stati:

- Vitamine e Sali minerali
- In quali elementi si trovano le vitamine e i sali minerali che ci occorrono
- Ricette sane e gustose per ritrovare la gioia di pranzare

Al gruppo hanno partecipato 7 persone (6 Femmine e 1 Maschio), la loro età media è di 55 anni. Sei persone erano in terapia, uno era invece un familiare.

Già dal primo incontro il gruppo si è ben coeso ed ha mostrato soddisfazione per i contenuti trattati: molte le domande ed alcuni contributi facevano percepire che sarebbe stato possibile appropriarsi di quanto veniva trattato e discusso insieme. Per le persone che hanno fatto il loro ingresso al secondo incontro invece che al primo è forse stato invece più difficile integrarsi perché non era stato possibile condividere quanto emerso nella prima giornata di lavoro.

Al termine dei due incontri è stato somministrato un questionario di soddisfazione sulla figura del docente e sui contenuti trattati nei due incontri.

Il 100% dei partecipanti ha ritenuto il docente cortese; in termini di competenza è stato considerato abbastanza com-

petente per il 28% e molto competente per il 72 %.

In riferimento ai contenuti trattati nel corso si evidenzia che per:

- La chiarezza e completezza delle spiegazioni ed informazioni fornite: il 28% è abbastanza soddisfatto ed il 72% è molto soddisfatto,
- L'utilità dei contenuti esposti nel periodo della terapia: il 14% è senza opinione, per il 14% sono abbastanza utili ed il 72% sono molto utili,
- L'utilità dei contenuti al fine del mantenimento della salute e del benessere nel prossimo futuro: sono considerati abbastanza utili per il 28% e molto utili per il 72%.

Una persona ha sottolineato la necessità di poter accedere a questo corso all'inizio delle terapie, un'altra avrebbe voluto informazioni più dettagliate circa l'alimentazione in riferimento alla sua personale patologia, ma in casi così specifici demandiamo al medico di riferimento.

L'86 % delle persone si ritiene nel complesso molto soddisfatto per l'attività svolta.

Dalle discussioni di gruppo è comunque emersa l'importanza di poter usufruire, in un tale momento critico della nostra vita, di tutte le risorse possibili tra cui quella alimentare, come diversi studi scientifici dimostrano.

L'obiettivo principale che mi sono posta è stato trasmettere che è possibile ripensare noi stessi come persone in grado di rafforzare le proprie difese immunitarie grazie ad una sana e corretta alimentazione; ma certamente è stato molto utile per i nostri pazienti poter usufruire di informazioni alimentari adeguate e corrette che fossero concretamente utilizzabili nella vita di ogni giorno.

**Federica Brambilla**  
*Psicologa-psicoterapeuta  
esperta in psicologia  
del benessere*





# DALLA VOSTRA PARTE Le Vostre lettere

## "Libere di vivere"

Mi sono trovata tra le mani un libro un po' speciale scritto a più mani da un gruppo di donne che si sono trovate insieme a raccontare l'esperienza della malattia.

Il libro "...libere di vivere!" è nato all'interno dell'Oncologia dell'Ospedale di Carpi e ha potuto contare sulla partecipazione di tutti gli operatori, medici, personale infermieristico, radioterapisti, chirurghi, segretarie...

"Questo libro è un "frutto". Un frutto maturo, a poco a poco... un frutto che ha il profumo fresco dell'entusiasmo e il sapore intenso della consapevolezza di 40 donne che hanno voluto rendere la loro esperienza una testimonianza. Non una testimonianza di lunga vita, né di salute certa, ma una testimonianza della capacità di "sentire la vita".

E' proprio questo che ti trasmettono le pagine di questo libro, mentre leggi i racconti o ti soffermi a guardare le splendide fotografie che li accompagnano. Un libro che raccomando a tutti perché il bisogno di "sentire la vita" è di tutti.

"Abbiamo piantato un albero che coltiviamo con cura affinché diventi sempre più rigoglioso. Lo innaffiamo con il nostro impegno, con la nostra affettività, con il nostro desiderio di guardare "oltre" .....sempre più dentro di noi, sempre più insieme agli altri..."

Luisa Bonetti

"L'esperienza  
non è quello che accade  
ad una persona,  
è ciò che una persona fa  
con quello che le accade"  
(Huxley)

Siediti ai bordi dell'aurora,  
per te si leverà il sole.  
Siediti ai bordi della notte,  
per te scintilleranno le stelle.  
Siediti ai bordi del torrente,  
per te canterà l'usignolo.  
Siediti ai bordi del silenzio,  
l'Altro ti parlerà.  
(Vivekenanda)

**Ho ricevuto una lettera dalla signora Nadia che racconta della propria storia di malattia e del percorso di cura. La lettera arriva poi ad esprimere la particolare sofferenza come crollo della speranza a seguito della recidiva di malattia, nonché l'interrogativo se qualcosa non ha funzionato. La nostra associazione è da sempre accanto ai pazienti nel percorso della malattia attraverso il sostegno e la condivisione; mi sento quindi innanzitutto vicino alla signora Nadia in questo momento particolarmente doloroso. Il problema che la lettera solleva richiede però un parere tecnico che io non ho la competenza per dare. Ho pensato quindi di rivolgermi al dott. Barni quale direttore dell'Oncologia dell'Ospedale di Treviglio.**

Angelo Frigerio

Egregio direttore,  
ho letto con grande attenzione ed emozione profonda la lettera di Nadia.

Mi rendo conto che la recidiva di malattia è un momento molto doloroso, inaspettato e vissuto sempre con grande paura, ansia e a volte disperazione da parte della paziente che si sente tradita dalla Scienza. Si sente in credito con la Medicina che l'ha sottoposta a cure, a volte pesanti, sempre spiacevoli, e che per di più si sono rivelate inutili. Capisco che questa delusione assume spesso le sembianze del medico che ha avuto in cura la paziente, ma credo di capire anche il sentimento di impotenza e delusione del medico che si trova di fronte anch'esso ad una sconfitta. Tutto questo è comprensibile e condivisibile e mi piacerebbe molto farlo personalmente con Nadia.

Se però consideriamo l'aspetto meramente tecnico, non posso che condividere con il mio collaboratore il modo in cui la signora è stata seguita (descritto da lei in modo puntuale), sia per quanto riguarda i tempi che i modi. Nadia è stata seguita secondo le linee guida nazionali ed internazionali, che non prevedono affatto l'esecuzione di routine di scintigrafie ossee e/o ecografie, quindi non trovo né scientificamente corretto né etico l'atteggiamento di chi, lavorando in una grossa Istituzione, si lascia andare ad affermazioni facilmente smentibili sul piano scientifico e, comunque, dannose per la paziente sia dal punto di vista umano che psicologico. Sono molto vicino a Nadia a cui auguro di poter trovare a Milano lo stesso ambiente carico di umanità e simpatia che centinaia di altre pazienti ogni anno riferiscono di aver trovato a Treviglio (molti facendo il percorso inverso) e vorrei essere contemporaneamente vicino a quei colleghi che esprimono giudizi su cui non posso e non voglio concordare.

Dr. Sandro Barni

# “Il nuovo arrivato...”



***E' arrivato il dott. Fausto Petrelli è nato a Milano nel 1974, ha studiato presso l'Università degli Studi di Milano e si è laureato con una tesi sulle neoplasie gastroenteriche presso l'Istituto Oncologico Europeo.***

**H**a lavorato come specializzando ed ha conseguito la specialità in Oncologia Medica presso l'Istituto dei Tumori di Milano nel 2003.

Da allora ha lavorato presso lo stesso istituto come contrattista interessandosi soprattutto di tumori inerenti l'otorinolaringoiatria, la mammella ed l'apparato gastroenterico.

" l'Istituto dei Tumori è un centro di riferimento," ha spiegato il dott. Petrelli, "e rappresenta un buon trampolino di lancio per i giovani medici oncologi. Recentemente ho saputo che l'ospedale di Treviglio era alla ricerca un collaboratore per la divisione oncologica e, pur non avendolo mai incontrato personalmente ma conoscendo la fama del dott. Barni a livello scientifico, mi sono presentato ad Aprile per un colloquio."

Il dott. Petrelli afferma di trovarsi

molto bene nella nuova struttura e nel rapporto con i suoi nuovi colleghi. "Vengo da una istituzione dove il rapporto medico/paziente/infermieri è un po' distaccato ed asettico: qui ho trovato grande calore umano ed un'ottima accoglienza, non certo a scapito dei lavori che procede su basi estremamente scientifiche. Per altro il livello generale della azienda è certamente in grado di far lavorare senza assolutamente rimpiangere il mio precedente incarico.

Sicuramente il gestire in prima persona il paziente oncologico e poter dedicare a lui il tempo necessario all'ascolto dei suoi problemi e delle sue aspettative mi gratifica enormemente.

Spero di portare nuove idee lavorando su patologie gastroenteriche, otorinolaringoiatriche e genitourinarie che sono in continua evoluzione."

Come sempre e come nostra abitudine ci poniamo a disposizione di questo nuovo arrivo per una effettiva e proficua collaborazione, augurandogli un buon lavoro, ricco di moltissime soddisfazioni.

**Un benvenuto da tutti gli "Amici di Gabry" a Giancarlo Severgnini, nuovo infermiere per i prelievi a domicilio.**

**Vanda Ceriani**  
Magistrato  
Volontaria  
dell'Associazione  
"Amici di Gabry"



# " Cosa sarebbe Natale senza l'albero ? "

Insieme al presepe, l'albero rappresenta la più diffusa tradizione natalizia.

L'albero di Natale nella sua forma più classica è abitualmente un abete, addobbato con piccoli oggetti colorati, luci, festoni e fiocchi di tessuto. In cima vengono posti o una stella che rappresenta la Cometa che indicava la stalla a Betlemme nella quale era nato Gesù; oppure un angelo che, allo stesso modo, rappresenta quello che indicò ai pastori di Betlemme dove era nato Gesù. L'albero viene decorato qualche giorno prima di Natale e ai suoi piedi vengono posti i doni che vi rimangono fino a quando verranno scartati il giorno stesso di Natale. L'Epifania invece rappresenta la fine delle feste e dopo il 6 gennaio, pertanto, l'albero viene rimosso.

Da dove origina l'usanza dell'albero di Natale? La risposta non è univoca.

Secondo una tradizione pagana dei paesi baltici, l'albero simboleggia il rinnovarsi della vita, ma questo uso, certo nel mondo antico e medioe-

vale, non ha invece una derivazione sicura nel mondo moderno. Secondo una leggenda tedesca dell'VIII secolo, invece, san Bonifacio, mentre attraversava una foresta in una vigilia di Natale, incappò in un gruppo di pagani che si accingevano a sacrificare un bambino al culto di una quercia; per interrompere il rito, trafugò l'accetta destinata al sacrificio e la utilizzò per tagliare la quercia, fra le cui radici stava crescendo un piccolo abete. L'abete è stato pertanto preso a simbolo della nuova vita che si genera dalla morte, motivo per cui l'utilizzo dell'albero di Natale è così radicato nella tradizione tedesca. Altre fonti narrano, poi, che il primo utilizzo dell'albero di Natale per la celebrazione della festività risalgia al 1510, quando a Riga, in Lettonia, un abete venne esposto e custodito da uomini che portavano piccoli cappelli neri, e poi bruciato al termine delle feste. Ai primi del '900, l'albero di Natale ha fatto la sua comparsa nelle case sia in Europa che in Nord America.

E i nostri amici australiani? Nell'emisfero australe, il 25 dicembre cade in piena estate e Natale viene festeggiato in tutta tranquillità all'aperto. Non mancano il pranzo a base di tacchino arrosto e la Messa di Mezzanotte, i canti a lume di candela e lo scambio dei doni . . . ma l'albero di Natale?

Per la maggior parte di noi, passare un Natale senza l'amatissimo albero è pressoché impensabile . . . a maggior ragione se l'albero è vero e riempie la casa di quel profumo di resina che solo l'abete sa dare.

Buon Natale a tutti!

**Kristina Olejinik**  
Segretaria dell' U.O.  
di Oncologia Medica  
dell' Azienda Ospedaliera  
Treviglio Caravaggio

Buon Natale!  
Merry Christmas!  
Feliz Navidad!  
Fröhliche Weihnachten!  
Joyeux Noel!  
Kung His Hsin Nien bing Chu Shen Tan!  
Mele Kalikimaka!  
Natale hilare!  
Pozdrevlyayu s prazdnikom Rozhdestva  
s Novim Godom!



# Dal 1998 il percorso *accanto a Voi*

associazione



amici di  
gabry



"IL PROGETTO"...



"LA PREVENZIONE  
PRIMARIA"



"LA PREVENZIONE  
SECONDARIA"



"LA CURA"



"LA RIABILITAZIONE"



"IL TUMORE DEL  
CAPO-COLLO"



"IL TUMORE  
DEL POLMONE"



"IL TUMORE DEL  
COLON RETTO"



"IL TUMORE  
GINECOLOGICO"



"TARGET  
THERAPY"



"IL TRAPIANTO  
DEL MIDOLLO"



"NUOVE  
METODOLOGIE  
DIAGNOSTICHE"



"LA TERAPIA  
GENETICA"



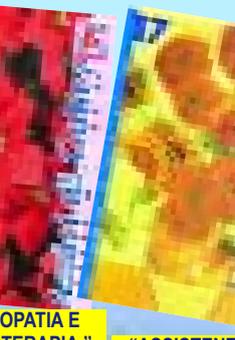
"TERAPIA ADIUVANTE  
NEL TUMORE  
ALLA MAMMELLA "



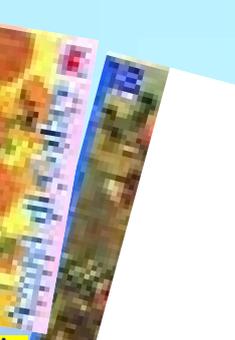
"TUMORE MAMMARIO  
AVANZATO:  
LA CURA È POSSIBILE "



"CHEMIOTERAPIA  
NEOADIUVANTE  
O PRIMARIA "



"OSTEOPATIA E  
CHEMIOTERAPIA "



"ASSISTENZA  
DOMICILIARE "



"HOSPICE"



"CURE  
PALLIATIVE "



"TERAPIA  
DEL DOLORE"

## *...nel 2005 il cammino prosegue...*

Per sostenerci,  
per ricevere la rivista a casa tua,  
per partecipare attivamente alle nostre iniziative:  
Tel. 0363 305153 - c/c postale: 16386245



**AMICI DI GABRY - ONLUS**

**Sede Associativa V.le Oriano, 20 • 24047 Treviglio (BG) - Tel. e Fax: 0363/305153**

**E-mail: info@amicidigabry.it**

**Reg. Prov. Ass. 28/96 - Fg 7 - Sez. D - P.I./C.F. 02645050168**

## **L'ASSOCIAZIONE OFFRE I SEGUENTI SERVIZI**

### **• SPORTELLO INFORMATIVO**

E' un servizio rivolto a chi, per la prima volta, entra in contatto con l'Associazione, ha come obiettivo quello di accogliere i bisogni della persona e di aiutarla a conoscere la realtà del nostro lavoro attraverso la presentazione dei servizi che offriamo. (Su appuntamento)

### **• SPORTELLO DI CONSULENZA MEDICA**

E' un servizio attraverso il quale poter avere maggiori chiarimenti rispetto alla propria condizione di salute; ha funzione di filtro per la consulenza medica specialistica. (Il venerdì su appuntamento)

### **• SPORTELLO DI CONSULENZA SPECIALISTICA**

Oncologo, Senologo, Dietologo, esperto di medicina alternativa rispondono alle specifiche legate alla propria condizione di salute (Su appuntamento)

### **• SPORTELLO DI CONSULENZA PSICOLOGICA**

E' uno spazio di ascolto e di elaborazione dei vissuti legati alla malattia al quale potersi rivolgere per una consulenza o individuale o familiare. (Su appuntamento)

### **• SPORTELLO DI CONSULENZA LEGALE**

Il servizio è a disposizione esclusivamente per i soci dell'Associazione per problematiche inerenti alla malattia.

Per appuntamento telefonare negli orari di apertura alla sede associativa in Viale Oriano a Treviglio

### **• GRUPPI DI AUTO AIUTO**

E' uno spazio dove condividere con altre donne l'esperienza del tumore al seno promuovendo la consapevolezza di poter uscire dalla condizione di solitudine e sofferenza, riscoprendo la capacità di progettare il proprio futuro.

***Promuoviamo incontri formativi rivolti alla popolazione e/o a piccoli gruppi su tematiche legate alla malattia tumorale.***

